

INTERROGAZIONE SCRITTA P-3076/05
di Antonio Di Pietro (ALDE)
alla Commissione

Oggetto: Richiesta di misure urgenti "transitorie" a sostegno della campagna di coltivazione delle barbabietole 2006/2007 per le regioni del Sud d'Italia

Lo scorso 22 giugno 2005 la Commissione ha presentato l'ultima versione del progetto di riforma dell'OCM zucchero, nella quale, tra le altre cose, è stata prevista una netta riduzione dei prezzi istituzionali dello zucchero del 39% e delle barbabietole del 42,6 %.

Tali drastiche misure non hanno quindi tenuto in alcun conto l'unanime indicazione espressa dal Parlamento europeo nella sua risoluzione del 10 marzo 2005 che invitava la Commissione a valutare con maggiore attenzione le conseguenze concrete di una simile proposta, che, specie in alcune zone svantaggiate dell'Unione, in particolare del Sud d'Italia, porterebbero alla completa estinzione del comparto di produzione bieticolo-saccarifero, aggravando fortemente la già sofferente realtà economica e sociale di quelle regioni.

Considerando però che il Consiglio delibererà definitivamente in tale materia solo entro la fine del 2005, e che, a causa delle differenze climatiche tra i paesi produttori, la semina delle barbabietole per il raccolto del 2006/2007 nelle aree del Sud d'Italia (così come in certe aree della Spagna e del Portogallo) dovrà essere affrontata in questi giorni, mentre nei paesi del Nord Europa avverrà nella prossima primavera, i bieticoltori e gli industriali del Sud, rispetto a quelli del resto d'Europa, saranno di fatto discriminati non potendo conoscere, com'è giusto che sia, le condizioni poste dal nuovo regolamento nel frattempo entrato in vigore.

Alla luce di quanto esposto non ritiene la Commissione che sia assolutamente necessario ed urgente prevedere l'adozione di misure "transitorie" valide per la campagna 2006/2007 che prevedano per le produzioni di barbabietola già allestite al momento dell'approvazione finale della riforma, e per lo zucchero da queste prodotto, meccanismi di compensazione e misure per garantire la sostenibilità economica, al fine di assicurare equità e parità di condizioni tra i produttori agricoli e i trasformatori europei ?